

IL MULLO

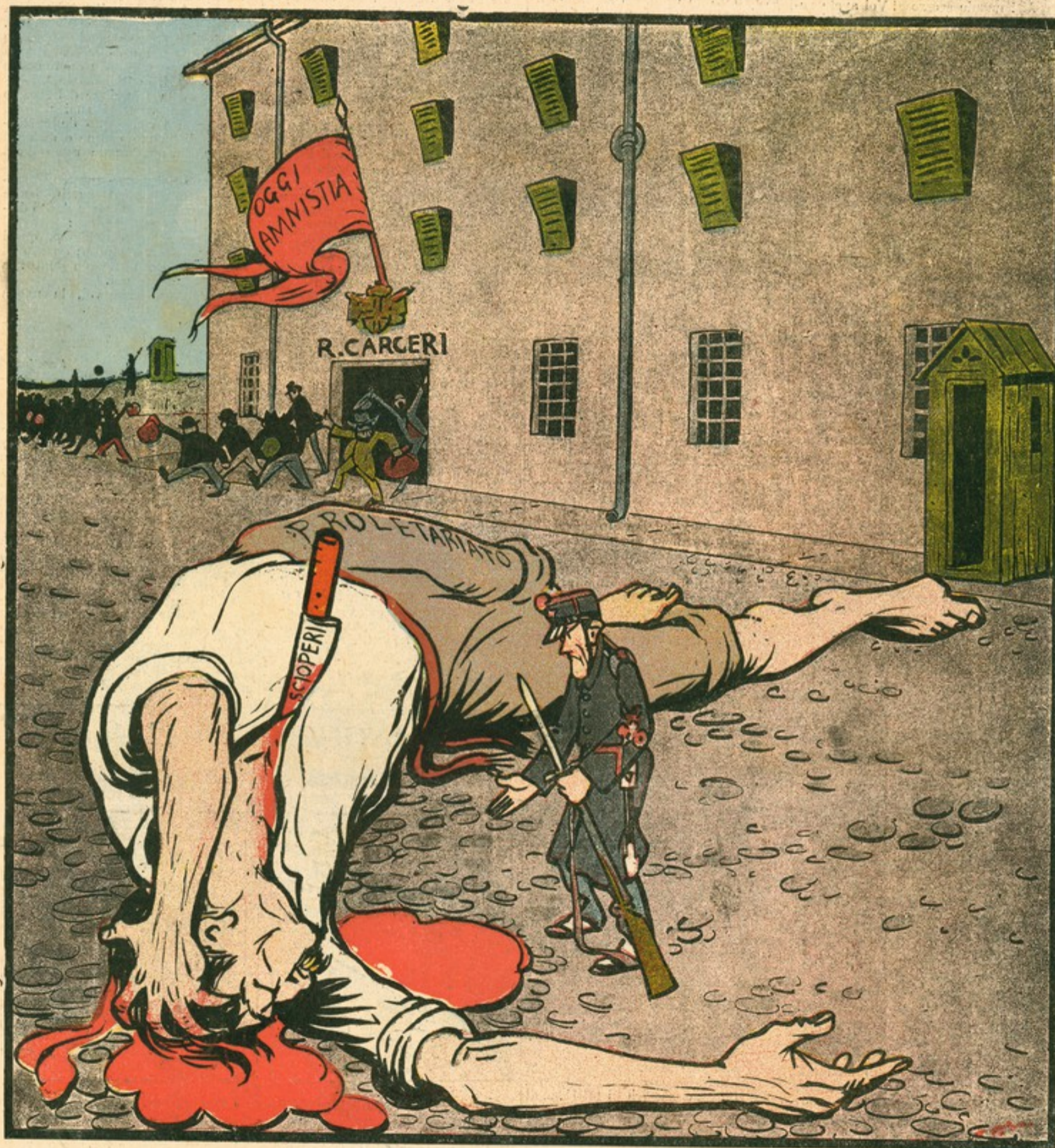
PERIODICO SETTIMANALE ANTICANAGLIESCO

Abbonamenti Per l'interno: Anno L. 5 - Sem. L. 3,-
Per l'estero: » L. 8 - » L. 4,50

UNA COPIA Cent. 10
ARRETRATO del 1907 50
ARRETRATO del 1908 20

Direzione e Amministrazione - Via Marsala, 8
Pubblicità - Haasenstein e Vogler - Cimarà, 1 - Bologna

NEL PAESE DELLE AMNISTIE



La sentinella (guardando il povero proletario) — Anche tu come il povero Bonmartini: le Linde rosse che ti hanno assassinato se ne vanno allegramente fuori, e tu resti invendicato.

Copyright © Museo del Risorgimento di Bologna | Certosa.
Tutti i diritti riservati. Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.

Lettera di Martin Lacappa

Caro Mulo

Ci siamo, eh? L'è venuto il momento tipico di far vedere come qualmente che ci siamo anche noi cattolici e che non siamo mica quello che si crede da certa gente, mondo mirabile!

Sai: l'è come tutti i groppi vengono al pettine, e così tutti i deputati vengono... sciolti.

Adesso faranno i conti con noi certuni. Perché bada che bisogna cantarele chiare al popolo: l'è venuto il momento della rivincita.

Ah! mondo scozzese! Voi avete votato per l'abolizione del catechismo nelle scuole; voi avete fatto questa e quella legge contro la Religione; oppure voi non vi siete curato di far rispettare la nostra fede da certi signori; voi avete permesso che i poveri orfani cattolici andassero in mano dei protestanti; voi avete proibito invece che li ricoverassero i cattolici; voi avete messo il Patronato degli Orfani Regina Elena in mano degli ebrei e dei massoni; voi avete abolito il sequestro per certi giornalacci che non fanno che insultare la Religione dello Stato; voi volete arrivare come in Francia alla persecuzione contro la Chiesa; voi insomma siete i complici, o i servitori della Massoneria e del socialismo, che vogliono cristianizzare l'Italia, o almeno ve ne impipate di noi e delle nostre coscienze...

E adesso venite a domandarci i voti!... Ah canaglie! Adesso comandiamo un pochettino noi. I voti ce li abbiamo e tanti; ma saranno per i galantuomini o ce li tegneremo in casa, lasciando che andate a farvi friggere in bocca al lupo.

Attenti, cattolici: se non sapete approfittare di questo momento per dare in un modo o nell'altro una buona lezione al nemico dichiarato e al nemico mascherato, peggio per voi, mondo damigiana. Bisogna essere disciplinati prima di tutto: se il Papa dirà di star a casa, stracciare il certificato elettorale e star a casa; se vi si dirà di votare per il tale o il tal'altro, votare compatti. C'è una gran battaglia da combattere stavolta. Tutta la camorra verde e quella rossa, ossia la massoneria e il socialismo vogliono dare l'assalto al Vaticano, far su una camera di deputati frammassoni e ciocialisti con uno scopo solo: quello di fare come in Francia: schiacciare la Chiesa per derubarla.

Cattolici, stiamo pronti agli ordini dei nostri capi, i quali vi diranno quello che conviene di fare caso per caso. Pensate che la salvezza della Fede e della Patria è in mano vostra. Contro di noi si slanceranno i blocchi popolari, che sono blocchi di porcherie — socialismo, massonismo, radicalismo — tutto anticlericalismo, tutto mascherato da partito economico. Sentirete parlare di gente che vuol essere eletta per il bene del popolo, per far crescere le paghe, per far rispettare i diritti dei lavoratori, per abolire il dazio sul grano. Essa non farà poi che abolire il Catechismo, e calpestare i diritti delle coscienze cattoliche.

State pronti e siate disciplinati. La lotta sarà contro di noi.

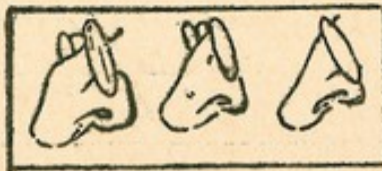
Ti saluto, caro Muletto; fa anche tu, come sempre, il tuo dovere, mondo elettorale! che l'è il momento questo di tirar calci da spaccar le costole agli asini. Io intanto vado a leggere un po' la vita a un certo moderato, che è venuto in paese e fa i salamelecchi al parroco e a tutti i clericali: ma mi ci ha l'aria di essere uno che ci vuole ciurlare nel manico, come si suol dire.

Tuo

Martin Lacappa.

IL BLOCCO DEI NASI

Tre celebri nasi: — il naso di un ebreo fattosi protestante, il barone Sonnino Sidney, — il naso dell'ebreo Nathan ex gran maestro della Camorra massonica, e il naso di Leonida Bissolati, quondam Bergamasco hanno



fatto lega, essendosi trovati ficcati tutti tre nel Patronato Regina El. na, dove gli orfani calabresi saranno spiritualmente concitati per le feste... valdesi.

I tre nasi si sono detto: Restiamo uniti. E ne venne fuori un altro blocco anticlericale, collaborerà coi blocchi popolari contro la Religione.

Sono degni l'uno dell'altro quei tre nasi, e il caso li mette spesso insieme.

Il caso Murri fu il primo caso: Ricordiamo infatti che fu per mezzo di Nathan che Tullio Murri poté avere commendatizie per l'estero; e fu il barone Sidney Sonnino che per far un piacere all'Avanti! di Bissolati e di Ferri, fece firmare al re la grazia per Linda Murri.

Nathan — sonnino — Bissolati: l'ebreo, il luterano, il socialista. Ecco la nuova santa alleanza benedetta dalla Massoneria.

Fra quei tre illustri nasi protettori dei Murri, non manca proprio che nunzio Nasi per completare il quadro della illuminata moralità pubblica, che... insorge in blocco contro l'oscurantismo vaticanesco.

La massoneria, quando sceglie i suoi strumenti non sbaglia mai: li sa scegliere degni della sua causa: Ci ha naso fino per questo; ne ha anzi parecchi nasi.

I CANDIDATI SOCIALISTI

La Direzione del Partito Socialista riunitasi testè ha deliberato di portare soltanto dei candidati che abbiano attitudini speciali, acciocché l'Estrema Sinistra sia composta di uomini, che, presi tutti insieme e legati a dovere, si intendano di tutto quello che è necessario per far andar bene le faccende del Paese in genere e del Popolo in ispecie.

Ha perciò compilata questa lista di nomi bellissimi di specialisti nelle varie materie:

Enrico Ferri, specialista in economia politica; avendo dato prova di saper fare della politica con economia perchè non tirò fuori un soldo (neanche per il terremoto) delle 100 mila lire guadagnate in un anno con le sue conferenze politiche in America.

Filippo Turati, finanziere; avendo dimostrato che si può andar Avanti! anche senza Capitale (di Carlo Marx), e che si può continuare a mantenere il proletariato (nella più beata illusione) con un inno dei lavoratori.

Mario Todeschini, specialista per la politica estera: infatti egli è a sai beneviso in Austria, perchè da buon patriota quando gli si presenta l'occasione va là a sostenere i candidati croati contro i candidati italiani.

Alceste De Ambris, specialista per l'agricoltura, che egli ha fortemente aiutata in provincia di Parma, distruggendo con una sana propaganda fra gli agricoltori tutto il raccolto dell'anno scorso.

Leonida Bissolati, specialista per le questioni riguardanti l'esercito... collettivista, e maestro di tattica... di partito. Difatti egli sta continuando una congiunzione dell'ala socialista coll'ala del merlo protestante Sonnino e coll'ala dell'oca ebrea Nathan, per far un bel blocco mas-onico-prote-

stante-socialista contro l'armata Cattolica. Come si voleva dimostrare.

Giacomo Ferri, specialista per le Belle Arti. Difatti egli ha fatto spesso delle belle figure; ed è protettore generoso del teatro Italiano, avendo favorito in tutti i modi la costruzione di un teatro comunale su terreno suo. E' anche un po' specialista in artiglieria. Difatti Morgari ha detto che è una bomba. Sarà uno degli oratori del Partito, avendo detto lo stesso Morgari che Giacchino non sa mai quel che si dice.

Avv. Piccinato di Padova, specialista in materia di pubblica istruzione: ne diede prove evidenti coi saggi di educazione laica nell'istituto laico da lui diretto.

De Felice Giuffrida, specialista per le poste e telegrafi. Rivolò queste sue qualità durante il terremoto: lasciò che preti e soldati lavorassero fra le rovine e che il clericale deputato Micheli facesse tutto il resto: egli pensò al servizio telegrafico, telegrafando da... Catania, continuamente, a Giolitti per avvertirlo che in Sicilia e Calabria occorreva molto... antimilitarismo.

Giuseppe Pescetti, cultore della musica: conosce la fuga in modo straordinario. Non sa altro.

Giuseppe Massarenti, specialista per le Cooperative e i relativi resoconti. Avrà aggregati come... sottosegretari Coppello e compagni della Cooperativa scaricatori di Genova.

Guido Podrecca, detto Piroporco per la sua perizia nella coltura intensiva dei majali in Italia.

Ernesto Nathan, eventuale ministro del tesoro, avendo saputo accumulare una sostanza e fabbricarsi un palazzo in Roma. E' esperto anche in istruzione: fu Maestro della Massoneria. Ha tante altre qualità che gli meritano tutti i titoli. Gli manca poco per essere socialista: quel poco che gli manca è largamente compensato dal fatto che è ebreo.

Andrea Costa, specialista per la marina: avendo saputo navigare nel mare magnum dei Congressi socialisti, dove gli uomini delle varie tendenze si sono sempre dati — a ragione e vicendevolmente — dei farabutti. Per questa sua abilità potrebbe esser chiamato al ministero dell'interno, quando si trattasse degli affari interni e 'oschi del partito, impedendo all'Avanti! di dare dei resoconti all'Internazionale, per non obbligar l'Internazionale a dare il conto delle 130 mila lire proletarie all'Avanti!

La Direzione del Partito si è riservata di far pratiche presso il mi-

nistero per ottenere un'amnistia per tutti i compagni esuli in Svizzera, dove fuggirono con la cassa della Lega per sfuggire alle persecuzioni dei carabinieri, strumenti della porca borghesia. La Direzione del P. S. I. ha fra quei compagni degli specialisti (che vorrebbe impiegar come deputati), specialisti in materia di Culto dell'onestà.

La Direzione del Partito ha poi deciso di appoggiare ogni accordo col barone Sonnino (ebreo, fattosi protestante) perchè egli possa tornar presto a capo del Governo per liberare il compagno Tullio Murri (come ha fatto per la Linda) onde quella vittima... politica del conte Bonmartini possa avere un posto se si renderà vacante un collegio; essendo egli un ottimo elemento per il ministero di colpo di Grazia e Giustizia sommaria.

(Il che fa sperare che, ad imitazione della Francia laico-socialista sarà quanto prima rimessa in onore anche in Italia S. M. la Ghigliottina).

Insomma, la Direzione del Partito socialista ha pronti i suoi uomini, che come si è visto sono delle competenze di primo ordine e di ogni disordine in qualunque ramo della cosa pubblica.

Abbiamo poi voluto interrogare alcune personalità del partito sulle speranze che nutrono circa l'esito della lotta. Ci hanno risposto:

— Gli uomini li abbiamo, quasi tutti ebrei o press'a poco: quanto ad elettori siamo pure a buon punto: la teppa è tutta per noi.

— Sicchè secondo voi, la nuova Camera sarà molto rossa.

— Certo: e rappresenterà degnamente l'Italia, che è rossa....

— Dalla vergogna.

Il codino.

Il reclamista

Piroporco inviperisce oltre che contro Peppino Micheli — l'uomo providenziale — anche contro il mite Mons. Morabito l'eroico Vescovo di Messina. E non potendo far altro, accusa il fervente ed operoso deputato e il Vescovo esemplare di farsi fare della reclame.

Pensare che Piroporco scrivesse una colonna di autoapologia sul suo Asino quando, alcuni mesi fa, in piena estate, su una spiaggia mondana, si tuffò in un metro e mezzo di acqua per cavarne fuori una signorina sua parente! Proprio lui dà dei reclamisti a quei due eroi, della cui opera hanno scritto tutti i giornali, non sè stessi, come fece Piroporco pel suo bagno.... d'estate!

L'ANGUILLA LIBERALE

Un anno fa, in Parlamento.

Alla vigilia elettorale, in paese.



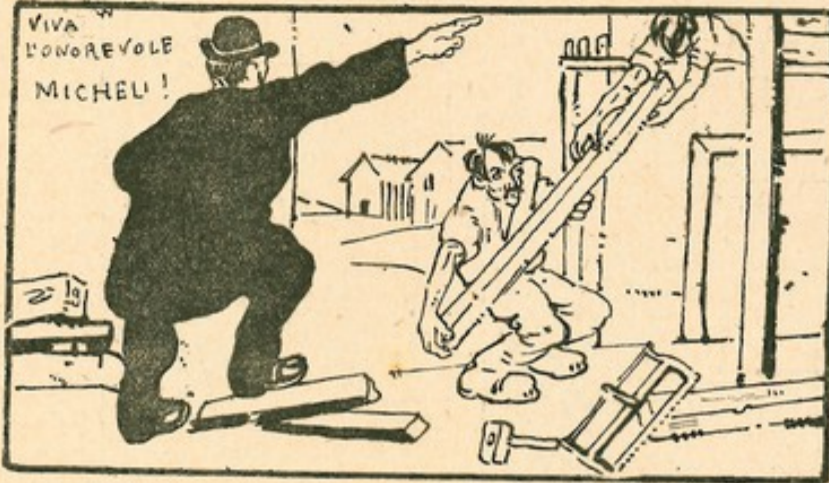
« Io voterò per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, perchè voglio lo Stato laico e la più assoluta separazione della Chiesa dallo Stato ».



« Caro reverendo Parroco; io spero di avere il vostro appoggio elettorale, perchè per il bene sociale e spirituale delle masse si deve far procedere in accordo perfetto la Chiesa e lo Stato ».

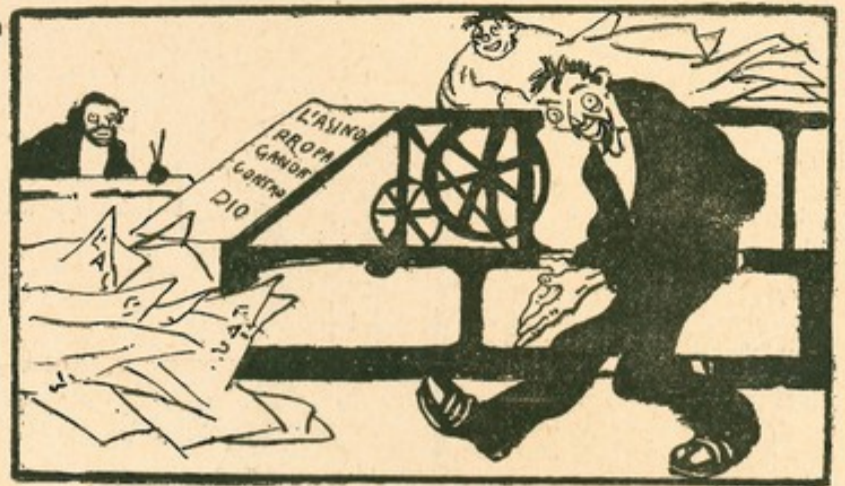
I DUE METODI SOCIALI ILLUSTRATI

Il deputato clericale in Sicilia.



Mentre i clericali, con a capo l'on. Micheli, lavorano a ridare la vita...

Il propagandista rosso... a Roma.



i socialisti, con a capo Piroporco, continuano a sfruttare la morte.

La controrelazione dei socialisti alla relazione della reazione giolittiana per lo scioglimento della Camera

Appena seppero che era avvenuto lo scioglimento in corpo legislativo, i pezzi grossi del partito socialista si riunirono.

Il Governo imprevedente non aveva previsto quell'assemblamento pericoloso e non diede i tre squilli. Cosicché appena sciolti, tornarono a riunirsi ed esaminata la relazione della reazione, deliberarono di lanciare al paese questa controrelazione, che soltanto il *Mulo* è in grado di pubblicare e che vorrebbe fosse largamente diffusa nella classe lavoratrice.

Siamo anzi disposti a farne una tiratura a parte perchè venga largamente diffusa fra il popolo durante il periodo elettorale imminente. Eccola:

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari!

Il Governo di Giolitti ha pubblicate le sue benemeritenze col mezzo subdolo della relazione al re (che noi stampiamo coll'*erre* minuscola, fino a che non saremo — come Marcora — Gran Collari dell'Annunziata) per lo scioglimento della Camera.

Ebbene, esaminando le fanfaronate del commendatore Giovanni Giolitti, noi esponiamo al popolo la parte che noi rappresentanti del Partito Socialista abbiamo avuta nella legislatura che il tiranno di Dronero ha ora strozzata.

Ecco, o proletari, in opposizione all'esposizione dell'opera del Governo, l'esposizione dell'opera dell'Estrema Sinistra in genere e del Partito socialista in ispecie.

Leggi e riforme

Il Governo si vanta di avere stazzato le ferrovie, che perciò rendono il doppio. Bel merito! Vuol dire che il Governo ruba oggi il doppio di quello che rubavano prima gli azionisti. Noi, prevedendo questo furto, abbiamo tentato di impedirlo e vedendo che le Ferrovie rendevano bene, abbiamo tentato quello sciopero generale dei ferrovieri, che è costato l'impiego a tanti buoni padri di famiglia ed ha fatto tanto danno a tanti porci borghesi e... militari.

Questo per la politica ferroviaria.

Il Governo si vanta poi della conversione della rendita. E che cosa importa a voi, proletari, della conversione della rendita? Del resto noi abbiamo fatto di tutto, perchè con scioperi e disordini, il nostro credito all'estero fosse così scosso da far calare la rendita e impedire la calata di ricchi borghesi in Italia.

Il Governo vanta costruzioni di nuove ferrovie in Sicilia e in Calabria. Belle ferrovie, che non seppero nemmeno resistere al terremoto, tanto che nessuno di noi socialisti — per paura del mal di mare — ha potuto recarsi a portare sollievo ai fratelli siculi-calabresi o calabro-siculi, se vi piace meglio. Il Governo vanta il riordinamento dell'insegnamento elementare. Miserie, a confronto degli insegnamenti che si impartivano nell'Istituto diretto dal nostro illustre compagno Piccinato di Padova.

Il governo vanta il riordinamento della Marina e dell'esercito. Se ne vergogni invece! Siamo invece noi orgogliosi di poter dire di aver sempre combattuto queste spese, le quali sono fatte allo scopo liberticida di impedire ai nostri cari fratelli croati di fare quella passeggiatina a Milano, che desiderano da tanto tempo, per pigliar un po' d'aria.

Il Governo vanta di avere fatto colla legge del riposo settimanale una riforma sociale. Ma assai prima del Governo noi eravamo per le riforme, essendo riformisti e socialisti, essendo socialisti. Turati prima della riforma sociale del governo faceva la sua *Critica sociale* in otto e anche in sedici pagine. Le chiacchiere sono chiacchiere, ma i fatti sono fatti.

Il Governo si vanta di aver abolito il lavoro notturno: ma noi abbiamo fatto di meglio: abbiamo con scioperi frequenti abolito anche il lavoro diurno.

Il Governo vanta i suoi provvedimenti per la Sicilia: Gran ché! a confronto dei nostri provvedimenti per lo sciopero di Parma!

Il governo infine, con la spudoratezza che gli è consueta, vanta

di aver fatte molte cose per favorire il lavoro. Già, perchè vorrebbe sempre veder la gente curva nella fatica. Ma voi, proletari, sapete che noi abbiamo fatte invece molte cose per favorire l'ozio, che vi concede di sbadigliare serenamente invece di sudare sulla vanga.

Le mene del Governo. In guardia!

Proletari!

Il Governo ladro di quel farabutto di Giolitti ha l'audacia di dire che provvederà in avvenire affinché non vi siano più lotte fra capitale e lavoro.

Insorgete, lavoratori, coll'arma del voto e sventate l'insidia, mandando i nostri compagni a Montecitorio. Pensate quale orribile cosa sarebbe se capitale e lavoro andassero d'accordo, quale rovina per il socialismo!

Allora, addio alte quote, che voi così spontaneamente pagate per mantenere tanti bravi capilega, tanti propagandisti, tanti giornalisti; addio, bei discorsi infuocati e violenti polemiche e lotte feconde di quattrini per gli amici vostri più sfegatati; addio, organizzazioni, dove il capolega si fa la cuccia; addio, sottoscrizioni a beneficio della collettività, anzi dei collettivisti.

Proletari!

Noi tutti vi guardiamo trepidanti in quest'ora solenne, in cui si deciderà la sorte della grande Industria socialista italiana, che si è già affermata solennemente sul mercato dei palloni, sorretta fino a poco tempo fa dal *Capitale* di Carlo Marx, ora abolito, perchè... non ci dev'essere mai di mezzo il capitale, se si vuole arrivare presto alla conquista dei pubblici poteri.

All'indirizzo del Governo rispondiamo con una parodia; ed ecco:

L'indirizzo dei socialisti

Il rapido progresso compiuto in questi ultimi anni da molti di noi che arrivarono quasi ad essere ministri, da molti altri di noi che non avevano scarpe in piedi, e che adesso vivono benone — dimostra che siamo sulla buona via, anzi sulla Gran Via, e che sarebbe un

errore gravissimo il mutarla, mandando tutti noi a quel paese per lasciar fare le riforme sociali in pace borghese.

Il periodo di progresso rapido come quello compiuto in questo principio di secolo (ricordiamo la rapidità dei nostri cassieri, che arrivano in quattro salti in Svizzera con le pesanti casse proletarie sulle povere spalle), se non basterà a farci raggiungere l'ideale di farvi ingrassar tutti senza lavorare, basta però per dimostrare che almeno noi ed i nostri più noti compagni possiamo vivere benissimo alle vostre spalle, nella qualità di vostri rappresentanti.

Con questa fiducia e con questo augurio noi preghiamo Sua Maestà il popolo sovrano a scrivere la scheda, con la quale noi potremo essere rieletti, per continuare quelle belle opere di riforma delle Cooperative operaie, delle quali diedero esempio i riformisti Genovesi; e quelle simili operate dai sindacalisti di Parma; perchè sindacalisti o riformisti non importa: abbiamo tutti un ideale da servire ed una cassa dove attingere; quella del proletariato.

Proletari, siate con noi ai gridi fatidici di:

Viva l'*Internazionale!* (di Parma).

Avanti! (le alte quote).

Il Tempo (è denaro).

Dato da bere, Febbraio 1909.

FILIPPO TURATI, possibilista ed ex quasi ministro — ENRICO FERRI, reduce dall'America, dove sottrasse alla vile borghesia 100 mila lire — MARIO TODESKINY, bari-tono croatofilo — DE FELICE GIUFFRIDA, telegrafista sul terremoto — ANDREA COSTA, reduce da un viaggio di nozze al Cairo — GIACOMO FERRI, proprietario di terre ed automobili — LEONIDA BISSOLATI, ingrato Bergamasco, ecc.

Ogni abbonato

dovrebbe procurarci un abbonato nuovo.

Ad ogni abbonato che ci avrà procurato un abbonato NUOVO, spediremo in premio due copie della conferenza

SCIENZA e DOGMI.

Il carnevalone elettorale

In forza d'un decreto reale il carnevale di quest'anno avrà un'appendice, protraendosi molto avanti nella quaresima: sarà il carnevalone elettorale, che non si celebrava da quasi cinque anni.

Pare che sarà una bella carnevalata, ricca di grandi mascherate, se si deve giudicare dai preparativi straordinari, che si stanno facendo da molti privati e da molti sodalizi.

Siamo lieti di poter dare ai nostri lettori delle notizie assolutamente inedite su questi preparativi, a costo di commettere indiscrezioni e di seccare qualcuno, che mentre crederà di potere farla franca, passando... per un altro col suo travestimento, si sentirà dire: *Mascherina, ti conosco.*

C'è, per esempio, qualche massone borghese, tipo Rava, che si sta confezionando un abito da prete,



pensando che con quella vestaglia può presentarsi ai suoi elettori clericali di Vergato, i quali in tal modo non vedranno che ci ha sotto il grembiolino massonico.

Egli pensa: Bisognerà però che stia attento a non sbottonarmi... con qualche discorso, che ricordi la mia legge per l'abolizione dell'istruzione religiosa.

Ma egli piglierà tanti torsi di cavolo che sarà un gusto!

C'è poi il Signor Borghese Volterriano, anticlericale in fondo all'anima, massone nella sostanza, se anche non iscritto alle logge; pronto a dare ragione agli anticlericali contro i cattolici, quando non può fare a meno di dichiararsi. Egli



ora si sta provando il saio di confratello della Compagnia del Santissimo e farà qualche apparizione in Piazza, in qualche processione, convinto che tutti i cattolici si persuaderanno che sotto quella veste

PATTI CHIARI, AMICI CARI



Il cattolico — No, caro, non mi basta più la tua parola: se non mi firmi questa obbligazione, non apro la cassa forte.

palpita un cuore di papista eccellente. Arriva persino a mettersi



una parrucca con tando di coda, borbottando:

— Mi sta male questa coda; ma pazienza: è questione di qualche settimana; a carnevale finito, la butterò via... fino a un'altra legislatura.

Attenti, lettori, a queste mascherette: Sono quelle che vi fanno degli scherzi atroci, se le lasciate passare senza dir loro: No, mascherina, con te non faccio affari, perchè ti conosco troppo bene.

La mania del trucco in questi giorni è tale che il signor Ebreo si sta provando un modello di naso



meno aquilino del suo per poter passare per un cristiano. Ed il



signor Abramo Levi si è messo in

testa il modello di un campanile che vuol fare a sue spese alla vedovata chiesa parrocchiale.

Dove però fervono intensamente i preparativi per i trucchi carnevaleschi — elettorali è nelle logge massoniche e nelle leghe socialiste.

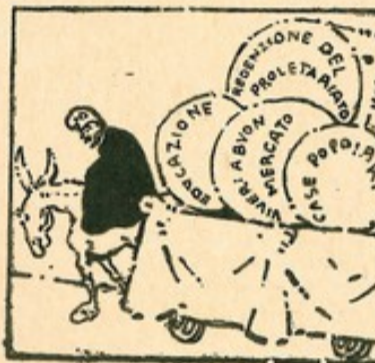


Tutta questa gente ha deciso di travestirsi da galantuomini, organizzando delle mascherate individuali e collettive, per conquistare possibilmente tutte le 508 medagliette, messe a disposizione dal Comitato del Carnevalone Costituzionale.

Formeranno un gran corteo.

Precederanno i trombettieri propagandisti mascherati da gente disinteressata, che suona soltanto per far piacere al popolo.

Seguiranno parecchi grandi carri di promesse di tutti i colori.



Poi il carro dell'abbondanza, os-



sia quello che diventerà la terra se tutti i deputati saranno socialisti; si troveranno le sulciccie appese ai tralci dell'uva, la quale crescerà da sé.

Poi il gran carro del Sol del-



l'Avvenire, con intorno molti pagliacci che mangiano a crepapelle, gridando: abbasso la borghesia!

Ci sarà persino il carro della Fratellanza, dove si vedranno dei socialisti fare da infermieri e da protettori dei terremotati. Se ne vedranno insomma di incredibili,

Da una Domenica

(Impressioni)

In Tur.



Vedi là? Ci sono che pare stiano inco...
— Taci, è l'Union

Le cad



— Quest'anno è c...
ancora, una grand...
neve.

— E dica pure, a...
tità di... onorevoli!

Mod



— Mi sono fatta...
grandissimo, quasi...
circonferenza!

— Davvero? E pe...
paesi del terremoto...
sogno di baracche!

I candidati del...
puntini.



— Come desidera...
riente, bisogna far v...
elettori, che andan...
te d'accordo.

— Sicuro; e che c...
uno con l'altro.

Il ridicolo ca...
Trepuntini



pronto per la lotta.

enica all'altra

oni di RICOI

ur.hia



sono delle persone incendiando tutto! ...ione del Progresso. cadute



o è caduta, e cadrà grande quantità di

are, anche una quan- evoli!

Moda



fatta un cappello usi due metri di

E pensare che nei moto c'è tanto bi- che!

del sole e dei



sidera il Grand'O- far vedere ai nostri adiamo perfettamen-

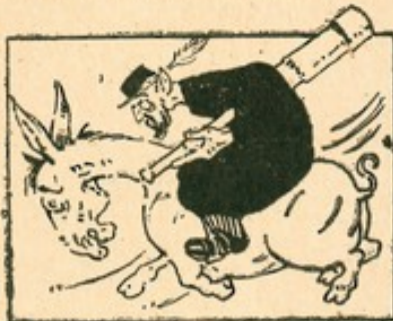
che ci somigliamo

lo candidato untini....



lotta.

Quello che farà addirittura sbellicare dalle risa sarà vedere Podrecca vestito da Scienziato a cavallo della sua Scienza, un animale



in parte asino e in parte porco; non si sa se più dell'uno o più dell'altro.

Egli marcerà a fianco (come scudiero) della Massoneria, mascherata



da donna per bene, montata sul suo cavallino con gualdrappa di tanti colori.

Gratalanga aveva proposto di accompagnare Podrecca nella mascherata. Gli disse: *Io mi vestirò da Verità! Sarò la Verità che accompagna la Scienza.*

Ma Piroporco gli osservò: *Non è possibile: prima di tutto la Verità, è nuda e tu... staresti male mascherato in quel modo; e poi... hai le gambe troppo corte, e tutti direbbero che invece della Verità, mi accompagna la Bugia.*

E adesso... buon divertimento a tutti, ma attenti ai coriandoli, che tira il popolo.



La coda.

La scienza di Piroporco

< Io destituirei subito quel professore di storia che si ardisse a parlare di un altissima mente, qual fu quella di Alfonso dei Liguori, con la stessa crassa e bestiale ignoranza dell'Asino; e quel professore lo destituirei non perché è irreligioso, ma perché è... asino. >

Prof. SALVEMINI della R. Università di Messina socialista.

La maschera bloecarda



Il Mulo — Alto là: ti conosco mascherina: sei quella malfattrice della massoneria, e perciò ti smaschero in faccia a tutti i galantuomini.

Colpi di zampa

'oscurantista.

Il Papa ha disposto parecchie borse di studio da Lire 500 l'uno per quegli studenti siciliani e calabresi che la catastrofe ha messo nell'impossibilità di continuare i propri studi.

Ecco un'idea che non era ancora venuta ai... progressisti.

Anche dopo di ciò, Piroporco continuerà a dire che il Papato è l'oscurantismo, il nemico dell'istruzione, e che i preti fanno di tutto per mantenere il regno dell'analfabetismo.

Si rimettono d'accordo.

In vista delle elezioni politiche, il ministro massone Rava si affanna a rimettere la concordia nella Massoneria, divisa dalle discordie tra Feriani e Balloriani. Bisogna essere d'accordo nel momento della conquista di quei posti di deputato, che servono per... abolire il catechismo e per conquistare i grossi appalti!

Il fratellone... Rava spera di riuscire nel ricongiungimento delle due bande sbandate.

E i cattolici di Vergato continueranno a votare per lui?

I furti valdesi per conto della Massoneria.

Mentre ai cattolici fu impedito in ogni maniera di dare ricovero ai poveri orfani calabresi, si è lasciato che i protestanti valdesi facessero incetta di poveri orfani di genitori cattolici per allevarli protestanti.

Di fronte alle proteste sacrosante della coscienza cattolica indignata, il Patronato Regina Elena si è affrettato a smentire il fatto. Al furto si è aggiunta la menzogna.

Del resto, si sa che la Massoneria ha infiltrato nel Comitato di quel Patronato tre signore, che hanno ciascuna una qualità eccellente per la Massoneria e per tranquillare i cattolici sullo spirito

del Patronato Regina Elena: una è ebrea l'altra è valdesa, la terza è socialista.

Volete un terzetto più massonico di così?

Un'altra osservazione: quando si trattava di lavorare e pensare per salvare i disgraziati dalle rovine, non c'erano che monache, soldati, clericali e marinaj; ora che si tratta di amministrare saltano fuori ebrei, valdesi e socialisti.

Prendono sempre la parte più comoda e coi loro metodi la fanno diventare anche remunerativa. Che grandissimi camorristi i trepuntini...!

Va là Podrecca!

L'ottimo Campanone di Bergamo racconta:

« Va là Podrecca! Così gridava ieri un carrettiere battendo il suo asino sulla via di circinnallazione: Va là Podrecca!... »

Come si vede anche fra il popolo si diffonde il concetto che il Prof. Salvemini ha del compagno Podrecca, e cioè che è un bel pezzo di... scienziato. Però quel carrettiere aveva torto da un certo punto di vista: perché il suo asino è un animale utile; mentre Podrecca è un animale sì, ma... viceversa.

Quello che sono i socialisti.

Lo diciamo sempre noi: essi sono degli intriganti della politica, ai quali preme il proprio interesse, non quello dei lavoratori.

Una prova la si ebbe a Rovigo. Qui le operaie del Cotificio Rodigino organizzate dall'Ufficio Cattolico del Lavoro, intrapresero una lotta — seria e dignitosa — contro la Direzione, che misconosceva i loro diritti.

Ebbene, i socialisti si schierarono per i padroni contro le operaie.

E questo perché? Perché a capo della massa operaia non erano loro socialisti, ma dei galantuomini, che non chiedono agli operai le alte quote per intascarselo.

Ripicchi imbecilli! Le masse incominciano però a capire che i socialisti sono una bolla massa di camorristi e li piantano. Nel Parmense si è costituita la

cooperativa cattolica dei muratori: a S. Prospero, su quel di Imola, la maggior parte degli operai si è staccata dalla Camera del Lavoro e si è costituita in cooperativa autonoma.

La bottega rossa si sgretola da tutte le parti. Avanti, mondo aristofanesco, come direbbe Martin Lacappa, che appunto batte sempre su quel chiodo della insurrezione dei lavoratori contro i politici e i succhioni rossi.

I loro eroismi.

Piroporco ha scritto che una sola cosa ha fatto presto e bene il Governo nelle terre sventurate: il salvataggio della... carta bollata.

Il Governo almeno ha salvato qualche cosa; sia pure della carta bollata, ma che cosa hanno saputo salvare i socialisti standosene al sicuro a casa loro?

Anche Peppino Micheli

Con la spudoratezza consueta Piroporco attacca persino l'on. Micheli, mettendo in canzonatura imbecille questo clericale che ha fatto tanto da far scrivere a Colaiani nella sua Rivista Popolare queste parole:

« L'occasione ha rivelato che a Messina c'è un uomo, che ha mente, cuore e volontà per agire con sapienza, con rapidità, con sensi di umanità. È il deputato Micheli, il genero e il successore nel compianto Basetti, nella rappresentanza parlamentare. Perché non nominare lui Regio commissario, almeno a Messina, dove egli ha piantato le proprie tende e dove si moltiplica in pro dei rimasti e per iniziare la risurrezione della bella e sventurata città? »

Contro l'uomo così giudicato dall'anticlericale Colajanni, quell'idioti di Podrecca scrive una colonna di volgarità, lui che non può vantare un soldo né un uomo dato dal socialismo anticlericale a sollievo della sventura. Del resto fu persino pietà quel povero Podrecca: dover dare addosso a preti e soldati dopo il terremoto è una faccenda seria. C'è da inebetire; e Podrecca inebetì.

Riportò a questo proposito un articolo del Lavoro di Genova (l'organo dei predoni degli scaricatori) il quale dice: *Non bisogna dimenticare in quali speciali condizioni di favore si poté esplicitare l'opera dell'on. Micheli.*

Ecco: la prima condizione di favore per fare qualche cosa, l'on. Micheli se l'è creata da sé andando... sul posto, dove si soffriva e si moriva! Naturalmente questa prima condizione di favore non la poterono avere tutti i deputati socialisti... standosene a casa loro.

Dannati clericali che si procurano sempre... dei favoritismi!

I suoi collaboratori.

Nella piccola posta dell'Asino è trovato: *« Un merlo - Papozze di Rovigo - Pornografica... »*

Se Piroporco trova pornografica una cosa, figuratevi che cosa dev'essere! Il bello è che di queste risposte ne trovo spesso nella Piccola Posta dell'Asino. Il che dimostra che l'Asino è un giornale educativo e che tutti i porci d'Italia ricorrono a lui quando hanno qualche trojata da stampare. Fra redattori e abbonati dell'Asino c'è da fornire merce a tutti i salumai dell'America del Nord almeno per un anno.

Eroi friulani.

Mi scrivono da Gradisca di Sedegliano: Sono tornati dal Canada, (dove non hanno fatto fortuna ed hanno lasciato il Decalogo) alcuni giovanotti, che si sono messi a piroporcheggiare attivamente. Si distingue fra tutti il nominato Domenico Dussi di Giovanni; un assiduo dell'Asino, così assiduo che è diventato più asino del suo giornale, e ne ha assunto tutte le buffe pose di sterminatore di preti.

Pochi giorni fa però andò a rischio di una cazzottata. Essendo morto un pover'uomo del paese, quel maleducato non trovò di meglio, per portare conforto alla vedova e agli orfani, di andar a dir loro mentre piangevano sulla cara salma: *« Cosa volete piangere su un ammasso di ossa? Quando si è morti, è finito tutto: la vita futura è un'invenzione dei preti. »*

Come vedete il nostro Dussi piroporcheggia a dovere, e sa trovare delle belle parole di conforto per chi piange un caro perduto.

I presenti non lo bastonarono per ripetto al morto. Quando però la salma lagrimata stava per scendere nella fossa il prode ricomparve, cappello in testa e bocca aperta. Voleva fare la parlata. Tutti aspettavano; ma egli si guardò un po' attorno, con aria di sfida. Poi sdegnosamente si tacque. Perché? Mistero. Forse il grande pensatore friulano reduce dal Canada dubitò che non l'avrem-

mo compreso? Forse egli temette l'urto villano di una scarpa contro la sede del suo alto e libero pensiero? Chi lo sa! Domenico Dussi di Giovanni portò seco il profondo mistero, mentre tutta Gradisca di Sedegliano diceva: Peccato che non sappia parlare! Sarebbe un grande oratore.

La fabbrica di fiaschi di Massalombarda.

I rossi reggitori della Congregazione di Carità di Massalombarda hanno una sfrenata passione collezionista: sono i filatelici del fiasco. Si sono messi ad abolire una volta all'anno le spese di culto della Congregazione, ed una volta all'anno la Giunta provinciale amministrativa boccia la loro deliberazione.

Ma cos'hanno... degli ettolitri da infiascare il Maestrino presidente e sparafucil quattrini?

E finita ora la collezione dei fiaschi? O ancora non vi basta per tanto aceto?

Lo staffile.

L'uomo e... l'Asino

Schiacciato sotto la valanga delle notizie diffuse da tutti i giornali — compresi l'Avanti! e il Secolo — sul contegno eroico dei preti nel disastro siculo-calabrese, Piroporco ha dovuto scrivere queste parole, dopo averne scritte tante altre... a rovescio:

« Noi ci guarderemo bene dalla volgarità settaria che nega ai preti o ai soldati sentimenti di pietà (E che cosa ha sempre fatto l'Asino se non questo?)

Si è udito narrar di preti e di soldati che hanno rischiato cento volte la vita per salvar dei corpi (e forse gli stessi preti sentivano esser più utile salvar un vero corpo che cento ipotetiche anime), si è sentito e lo si vede perfino nei cinematografi che rievocano la tragedia, di un vecchio prete, impazzito più per dolori altrui che per i propri, andar benedicendo con moto meccanico, sorretto dai soldati, la folla dei vivi e dei morti.

Spettacoli di vera pietà umana ».

Detto questo Piroporco aggiunge:

« Cosa significa? Che l'uomo è uomo ad onta che prete, ad onta che soldato ».

A me pare di no: a me pare che l'uomo è uomo appunto perchè religioso, appunto perchè soldato. Tanto è vero che l'uomo antireligioso e antimilitarista, ossia il socialista... non si vide a dare quegli spettacoli di vera pietà umana. Cosa significa? Che l'uomo è uomo quand'è prete e quand'è soldato; e... non lo è quand'è socialista e massone.

Allora è soltanto un cosciente, che ha soprattutto la coscienza dei pericoli e delle fatiche dei terremoti e perciò non ci si mette: tutto in nome della fratellanza umana in cravatta rossa o verde.

Una preghiera agli amici

I nostri assidui amici di tutta Italia devono aiutarci per uno di quei lavori di propaganda anticanagliasca che abbiamo già iniziato, ma che vogliamo completare.

In questo fervore di lotta elettorale essi troveranno sui giornali locali le biografie dei candidati politici, biografie esaltatrici e biografie demolitrici; polemiche rivelatrici di magagne rosse e verdi.

Sia cura dei nostri egregi amici, che comprendono tutta l'importanza dell'opera nostra, di inviarcì questi giornali, mettendoci in grado di aver sottomano un materiale preziosissimo per le nostre pinacoteche, che riprenderemo dopo le elezioni, completando così quella raccolta di medaglioni del mondo canagliasco, i quali hanno destato tanto interesse e non soltanto nel nostro pubblico.

Possiamo contare sulla cortesia e solidarietà dei nostri amici di tutta Italia? Non ne dubitiamo, tanto più che non si tratta che di spedirci qualche giornale.

Somarate

La libertà di propaganda.

L'Asino di domenica scorsa cerca di difendersi dall'accusa di settario che gli piove da tutte le parti; e barattando le carte in mano agli onesti, piagnucola: — Vorreste soltanto per voi signori preti, la libertà di propaganda?

E dire che sono proprio i socialisti lettori dell'Asino quelli che si distinguono nei boicottaggi, contro gli operai che credono! E dire che ci sono leghe socialiste in Romagna, nell'Emilia e altrove che multano gli operai che vanno a messa! E' questa la vostra libertà di propaganda?

Quale è la vostra propaganda? la propaganda di non credere in Dio, quindi di non avere nè fede nè legge; quindi di cercare di godere quaggiù; quindi di abbandonarsi ad ogni sorta di vizi e di rapine, tanto non c'è nessuna legge superiore, nessun premio, nessun castigo.

Ora, se uno in piazza vendesse veleno dando ad intendere che è vino ottimo, glielo lasciereste vendere? E perchè dunque non si dovrà impedire dalla legge a coloro di preparare l'anarchia colla corruzione dei costumi e la negazione di Dio?

La Chiesa e i socialisti — Ma insomma, stampa l'Asino, che fa la Chiesa per gli affamati? Ha mai nutrito qualcuno? La Chiesa, mio caro nutre le illusioni del popolo.

Ah porci! Voi non arriverete a fare la decima parte in male, di quello che la Chiesa ha fatto in bene, per tutte le classi sociali e in tutti i tempi.

Sentite come il socialista Louis Blanc descrive la società cristiana francese del Medio-Evo:

« Una commovente unione esisteva fra gli artigiani della stessa industria. Invece di sfuggirsi si avvicinavano l'un l'altro, per incoraggiarsi reciprocamente e rendersi mutui servigi. I beccai erano al piede della Torre di San Giacomo; la via della Mortelleria riuniva i muratori; la corporazione dei tessitori dava il suo nome alla via de la Tixeranderie; i tintori abitavano sulla riva del fiume. Grazie al principio di associazione, il vicinato risvegliava una rivalità senza odio; l'esempio degli operai diligenti ed abili generava lo stimolo del punto di onore... La chiesa era il centro di tutto. Attorno ad essa sedeva la infanzia dell'industria. Essa segnava l'ora del lavoro, e il momento del riposo. Quando la campana di Noté e Dame, o di San Merry aveva suonato l'Angelus, gli arnesi cessavano di battere; l'opera era sospesa; e la città addormentatasi di buon'ora, attendeva che la squilla della vicina abbazia annunziasse il principio dei lavori della giornata. Usi, costumi, istituzioni, tutto era tinto del medesimo colore era il soffio del cristianesimo che animava il Medio-Evo ».

Del resto, giratevi intorno; tutti gli ospedali che volete laicizzare, tutti i ricoveri, da cui volete cacciare le suore, chi li ha fondati? I socialisti forse? I socialisti spogliano e mangiano: e solo la Chiesa dispensa tutto quanto ricere dai ricchi, ai poveri di tutto il mondo.

Anche adesso i socialisti non tirano fuori un soldo per le vittime del terremoto, mentre tutti i vescovi del mondo raccolgono denari e li versano al Papa; e il Papa ha già distribuito tre milioni in quei paesi desolati.

La nostra propaganda

La propaganda che il Mulo ha cominciato a fare con inni, canzoni ed opuscoli, ha incontrato un grande favore tra i cattolici italiani. Da tutte le parti ci giungono plausi ed incoraggiamenti. L'opuscolo Dio e il terremoto ha avuto uno splendido successo. L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Catania ne ordinò telegraficamente mille copie, ed appena giunte ci telegrafò che erano andate via a ruba, e domandava che date le condizioni speciali della sua Archidiocesi, si fosse mandato un buon numero di altre copie, su quelle messe a disposizione. Ci affrettammo a spedirgliene altre cinquecento.

Da ogni parte poi si applaude alla nostra deliberazione di distribuire sei mila opuscoli gratuitamente come ricordo della gogna asinina. Abbiamo avuto moltissime domande, e la distribuzione procede; e ne daremo conto dettagliato su queste colonne. Molti ci scrivono perchè teniamo aperta una sottoscrizione apposita per questa propaganda gratuita, che fa tanto bene. Ora, noi, anche per la difficoltà di conoscere sempre i bisogni dei singoli luoghi, siamo titubanti; e crediamo che invece, diocesi per diocesi, si potrebbero raccogliere offerte per la distribuzione gratuita di opuscoli, canzoni, Domeniche, ecc.

Intanto, quello che si tocca con mano è che a parlare il linguaggio familiare, in modo che tutti comprendano, addattandosi alle condizioni dei tempi, si riesce a farsi leggere e ad aver ragione della propaganda empia che si fa dai socialisti, dai protestanti e dagli anticlericali. Basta vedere la propaganda blasfema che fa l'Asino, riproducendo certi brani di antichi libri di devozione, e dando a quelle parole adattate ai tempi d'allora, i più ributtanti significati, per comprendere quanto sia necessario farsi alla portata delle teste di oggi, che purtroppo sono così differenti dalle teste di secoli fa.

E noi non ci stancheremo di agire, di scrivere, di trattare argomenti scottanti e di attualità. Il Mulo guadagna ormai sempre più le simpatie degli italiani, perchè si è finito di comprendere la sua tattica; volendo egli essere un giornale comprato da preti e laici cattolici, ma per essere buttato in mezzo a socialisti e miscredenti. Non dobbiamo parlare né a monache, né a convertiti!

Intanto la Domenica prepara la stampa dell'opuscolo il Catechismo spiegato ai fanciulli ed agli operai, che sulle sue colonne incontrò tanto favore; e il nostro Mulatiere ci ha promesso per il giorno di pasqua un opuscolo pero-paro-piroporchegiane intitolato:

Perchè non voglio confessarmi!!!

Siccome il Mulatiere la pasqua l'ha fatta sempre - grazie a Dio! - chissà che terremoto prepara contro quelli che vogliono dissuadere gli operai dal farla!

E avanti con coraggio. Aiutateci a propagandare il Mulo e i nostri opuscoli, e vedrete che finiremo per fare una larga breccia fra il popolo.

Vi annunciamo poi un'altra novità: si stanno stampando delle cartoline illustrate in nero e a colori; sia colle canzoni e gli inni già

stampati, sia colle figure meglio riuscite del Mulo del 1903, e che abbiano maggiore successo. Così anche la corrispondenza diventerà strumento di propaganda.

Al prossimo numero vi saremo precisi.

Il II concorso a premio

È spaventevole la valanga di risposte arrivateci, a soluzione del tema proposto per questo secondo concorso: **Epitaffio per la tomba di un maiale.**

È confortante però vedere la unanimità con cui tutti... seppelliscono Piroporco, perchè ormai, per il gran pubblico, maiale è sinonimo di Piroporco.

Limitiamoci pertanto alla pubblicazione di qualcuna fra le migliori composizioni, se anche... intempestive come le prime:

1. Qui è sepolta
la carcassa d'un porco
che in vita faceva l'asino. V.
2. Passai la vita mia ne l'abbondanza
De' miei lettori sfruttando l'ignoranza,
Finchè non sorse il Mulo di Bologna
A smontarmi e a mettermi la gogna.
Dopo di allora, ahimè! languii di fame,
Finchè non fui gettato a far letame.
3. Morii di crepacuore,
sopravviver non potendo al disonore:
Perchè il mio nome ch'era accreditato
all'Asino di Roma fu applicato!
Compagni che passate,
un grugnito di dolor per me mandate. ABB. 12658.
4. All'Amico ed Inspiratore,
Goliardo, Ratalanga e Nathan,
Riconoscenti. M.
5. Al loro maestro
i Podrecciani. URBINO.

Questo va per le spiccie e senz'altro detta questa epigrafe:

6. Qui giace
Guido Podrecca. — MULOFILO.
7. Uno solo ne racchiude questa tomba
il popolo — per questo addolorato. X.
8. Un maiale qui giace.
Fu laido, fu sudicio, fu sporco
però non immorale e schifo
al par di Piroporco. GRILLO.
9. Qui giace Podrecca scrittore sozzo
Che disse mal di Cristo e de' suoi preti
Per farsi dagli ebrei riempire il gozzo. 8003.
10. Qui giace, poveretto, il mio maiale
che un giorno avendo un Asino ingoiato
(per caso dentro al truogolo cascato)
Morimmi d'infezione intestinale. ZAMPINO.

Un popolo moderno, appena cessi d'esser cristiano, si rifà barbaro, della peggiore barbarie: quella della decadenza..... Attaccare il cattolicesimo significa — lo si voglia o no — contribuire alla decadenza del paese... Ecco la regola che ho sempre verificato e non ammette eccezioni: dappertutto dove il cristianesimo è vivo, i costumi si alzano; dove esso langue i costumi si abbassano. Il Cristianesimo è albero su cui fioriscono quelle virtù, senza la pratica delle quali, le società sono condannate a perire. Col togliere la fede alla Francia, la si getta nell'immoralità, e col privarla del cristianesimo essa viene assassinata. Non ci è altra difesa sociale che quella del decalogo. PAUL BOURGET.

Quel che dovrebbe fare l'Italia dopo il terremoto, e quel che vorrebbe invece Piroporco.



Margheri... talia — Signor concesso sia
All'umil gente mia
Di prostrarsi all'altar;
De' suoi falli impetrar
Perdon col pianto.

asinistofele — No, tu non dei pregar....
Spaventatela voi spirti del mal,
Nessun si resti. —
Trista se credi ancora in un Dio tal,
Se ancora il preghi,
Mentre i tuoi figli miseri flagella:
Vile saresti.

Chi ha ragione?

**Leggetelo in
Dio e il terremoto.**

AGOSTINO CECCARONI - Direttore.

GAETANO MOTTA - Gerente.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER - Via Cimarie 1 - Bologna.

SEMPRE
PRESERVERETE la Gola, i Bronchi ed i Polmoni dai pericoli derivanti dal freddo, dall' Umidità e dai contagi.....
SEMPRE
GUARIRETE Raffreddori, Mali di Gola, Bronchiti, Catarri, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.
Facendo uso delle
PASTIGLIE VALDA

rimedio meraviglioso, antisettico-volatile.

MA SOPRATTUTTO, ESIGETE LE VERE
in scatole da L. 1.50, portanti il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. Canonne, farmacista. 49, Rue Réaumur, Parigi

IN VENDITA
presso: Candiani Girardi Berni
Via Borromei, 9, Milano; e loro
succursali a Roma, Napoli, Bari,
nonché presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.

Cura dell'alcoolismo
L'ubriachezza non esiste più



Un campione di questa meravigliosa polvere GOZA viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

La Polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori, ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissimo persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appièdi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE, 62, Chancery Lane, LONDRA 1037 (Inghilterra)

DEPOSITI: Alessandria, Luigi Falcone, via Milano 15 — Ancona, Pompel & Salvi, via Nazionale 24 — Bari, Nicola De Mattia, Corso Cavour 106 — Bologna, Stab. Chimico Bonavia & Negri — Cagliari, Farmacia Maffioli, Piazza S. Carlo — Catania, Cav. Off. Spadaro Grassi — Catanzaro, Comm. Federico Leone — Firenze, Anglo-American Stores, via Cavour 39 — Genova, Farmacia Moscatelli, via Carlo Felice 33 — Livorno, Stab. Chimico Pacelli — Lucca, R. Farmacia Militare, via Fililungo — Milano, A. Manzoni & C., via S. Paolo 11 — Napoli, Lancellotti & C., Piazza Municipio — Padova, Planeri & Mauro — Palermo, Prof. cav. N. Romeo, Piazza Ballaro 74 — Perugia, G. Ranieri, Corso Vannucci 12 — Roma, G. Berretti, via Frattina 117 — Sassari, Nicollino Gutierrez Mulas, via Roma — Torino, Carlo Ravazza, via Bellezza 4 — Venezia, G. Botner & C. — Buenos Ayres, Bottini & Chialvo, Chacras 1369 — Rio de Janeiro, Moreno, Borlido & C. 14 Rua de Ouvidor.

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO STREGA

TOSSI PASTIGLIE MARCHESINI
L.0.60 LA SCATOLA PICCOLA
L.1.20 LA SCATOLA DOPPIA
CON ISTRUZIONE IN 8 LINGUE
CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia 14 Medaglie alle primarie Esposiz. e Congr. medici

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del cav.

GLODOVEO CASSARINI di Bologna.

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo del guariti.



- Sistema Roskopf nikol sopraffino L. 8 50
- Extrapiatto sottile moderno in nikol. 5 75
- " " " argento 5 95
- " " " argento lavorato. 6 50
- " " " dorato a fuoco. 8 95
- " " " argento fino. 9 95
- " " " uso argento antico con immagini sacre in bassorilievo 9 50
- Elegantissimo argento fino per signora 6 95
- oro 18 karati per signora 25 75
- Svegli baby prima marca 2 85
- Svegli gabinetto con due pezzi musicali 12 85

Inviare vaglia, aggiungendo Cent. 60 per le spese di imballo, alla Premiata Orologeria A. FIORINI, via Calzolarie 1-b - Bologna.

Avete la tosse?
PREFERITE LE
TAVOLETTE ANTICATARRALI
DI S. ANTONIO DI PADOVA
PREMIATA DITTA CHIMICO-FARMACEUTICA
M. ROSSI DI LUGO
CASA FONDATA NEL 1757
PREZZO CENTOGOLA SCATOLA
FRANCO DI PORTO CENI. 7/5
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE

DEPILATORIO Sovrano per la immediata, perpetua distruzione di peli e lanugine del viso e del corpo. Superiore a qualsiasi altro finora inventato. Il solo usato dall'aristocrazia inglese e americana perchè di effetto pronto, sicuro in tutti. Affatto innocuo. Vendita annua: un milione di scatole in tutto il mondo, Prezzo L. 3,40 franco in Italia se anticipato (ovvero L. 3,90 se contro assegno) L. 4 franco all'Estero. Spedizione ovunque con tutta segretezza. Spedire vaglia alla Ditta grossista: **LE INVENZIONI PRATICHE, Via Palazzo Reale, 3-A - Milano.**

SEGRETO

per far ricrescere capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi GIULIA CONTE, Vicolo Berio a Toledo N 4. — Napoli.

La pubblicità del MULO è efficacissima



- Guardate, signore, che uragano che viene su; vi prego, accompagnatemi e copritemi col vostro ombrello.
- Ma da che parte volete andare?
- Da quella là.
- Allora mi dispiace, ma non posso accompagnarvi: io vado dalla parte opposta.... col mio ombrello.